presenta

un film diretto da **Jalmari Helander**

BIG GAME
CACCIA AL PRESIDENTE

Con
Samuel L. Jackson, Onni Tommila, Ray Stevenson, Victor Garber e Felicity Huffman

DAL 2 LUGLIO AL CINEMA

Durata:
90 minuti

I materiali sono scaricabili dall' area stampa di www.eaglepictures.com

Ufficio Stampa Film - Echo:
Stefania Collalto – collalto@echogroup.it - tel. +39 0246762519 – mob. +39 339-4279472
Lisa Menga – menga@echogroup.it - tel. +39 02-46762529 – mob +39 347-5251051
Diletta Colombo – colombo@echogroup.it - tel. +39 02-46762533 – mob. + 39 347-8169825

Ufficio Stampa Eagle Pictures:
press@eaglepictures.com

SINOSSI BREVE

Oskari, un timido tredicenne, aspetta con ansia un futuro che sembra già segnato. Come in passato per i suoi antenati, anche per lui è arrivato il momento di trascorrere un giorno e una notte da solo nella natura più selvaggia. Armato unicamente di arco e freccia, Oskari dovrà tornare a casa con la prova tangibile di essere diventato uomo.

Spaventato e da solo in una pericolosa e sperduta foresta, Oskari a un certo punto sente un rumore assordante. Nel tentativo di scoprirne l'origine, Oskari trova una capsula di salvataggio. Non una qualsiasi, ma quella dell'Air Force One, e l'uomo ferito e malconcio che sta di fronte a lui è il Presidente degli Stati Uniti!

Dal cielo sopra le loro teste, i terroristi stanno arrivando per rapire il Presidente.

Il destino dell'uomo più potente del mondo è ora nelle mani di un tredicenne. Catapultato in un pericoloso inseguimento, Oskari non deve perdere tempo. Lui e il Presidente devono allearsi per sopravvivere alla notte più incredibile della loro vita.

SINOSSI ESTESA

Anche se i saggi del villaggio – incluso suo padre – nutrono dubbi sulle sue capacità, Oskari affronta la prima spedizione di caccia da solo nella foresta finlandese: una tradizione che si tramanda di padre in figlio. Proprio mentre Oskari parte, l'Air Force One è diretto a Helsinki, con il Presidente americano in persona (Samuel L. Jackson) e il suo Capo della Sicurezza. (Ray Stevenson). Ma nei cieli vola anche un elicottero di terroristi mercenari, guidati da Hazar (Mehmet Kurtulus). Prima di atterrare, per testare la precisione dei sistemi, i terroristi abbattono il pilota di un elicottero tramite un sofisticato sistema di puntamento e un missile terra-aria. Soddisfatti del risultato, puntano l'arma verso l'aereo del Presidente, che viene però espulso in una capsula di salvataggio. Morris, dopo aver ucciso un membro dell'equipaggio e dopo aver confessato di essere complice di Hazar, si mette in salvo prima che l'Air Force One venga abbattuto. A terra, Oskari riesce a sopravvivere all'impatto dell'aereo, schiantatosi a pochi metri da lui, mentre al Pentagono il direttore della CIA (Felicity Huffman), il Vice Presidente (Victor Garber) e il Generale dell'Esercito Americano Underwood (Ted Levine) si rivolgono al veterano agente Herbert (Jim Broadbent) per affrontare al meglio la situazione. Ben presto si conferma l'ipotesi che il piano non poteva realizzarsi senza il supporto di un complice americano.

Intanto, nella foresta, da una parte Morris cerca la capsula di salvataggio e tiene sotto controllo Hazar e i suoi alleati mercenari via radio, dall'altra, Oskari, arrivato alla capsula, libera il Presidente. Nel tentativo di localizzare il Presidente, il Pentagono scopre che il segnalatore di posizione è finito in una zona remota della Norvegia, e che non è più agganciato alla cellula di salvataggio. Morris e Hazar, invece, arrivano nel luogo giusto ma non trovano più il Presidente.

Il Presidente, riluttante, accetta di seguire Oskari nella foresta, e capisce ben presto che non è un grande esperto. I due arrivano al punto in cui Oskari ha lasciato la sua quad-bike e qualche provvista. Il ragazzo non vuole, però, che il Presidente usi la quad-bike, perché spera di riuscire a portare a termine la missione e dimostrare a suo padre di essere un uomo coraggioso. Per questo continua ad attraversare la foresta con il Presidente al seguito. Morris e Hazar seguono le loro tracce, mentre al Pentagono, intanto, Herbert avanza l'ipotesi che i terroristi siano molto esperti e pericolosi.

Mentre cala la notte, Oskari e il Presidente arrivano nel punto in cui, sulla mappa del ragazzo, il padre ha identificato e segnalato il punto ideale per cacciare. Attorno a un fuoco, i due parlano della differenza che c'è tra l'essere forti e coraggiosi di natura e il fingere di esserlo. Il giorno successivo si concentrano sulla caccia ai cervi di Oskari, ma Morris e Hazar sentono da lontano i richiami degli animali. Oskari trova un frigorifero collegato a un generatore, e scopre, umiliato e mortificato, che

suo padre gli ha lasciato un cervo già morto per portare a termine la prova. Il Presidente lo consola, dicendogli che deve solo a lui la vita e che crede in lui.

Poco più in là, il Presidente scopre il corpo senza vita di un membro dell'equipaggio e realizza che Morris lo ha tradito. Accanto al corpo trova anche una pistola. Il Presidente dice a Oskari di scappare perché certamente Morris è ormai già sulle loro tracce. Oskari cerca di colpire Morris con arco e freccia ma fallisce. Il Presidente tenta a sua volta di sparare a Morris, ma non sa usare la pistola. Morris, per fargli vedere come si fa, gliela scarica, quindi lo colpisce.
Oskari corre mentre il Presidente e Morris iniziano a battersi, controllato da un satellite del Pentagono che finalmente è riuscito a identificare la loro posizione geografica. Hazar e i mercenari giungono sul posto in elicottero per dare man forte a Morris. Da uno schermo, negli Stati Uniti, Herbert identifica Hazar come il figlio di un ricco sceicco del petrolio e un "grande psicopatico".
Nascosto, Oskari guarda Hazar nascondere il Presidente nel frigorifero per portarlo via. Mentre l'elicottero si eleva in aria con il frigorifero appeso sotto, Oskari prende a due mani il coraggio e salta, convinto che ormai la sua missione sia salvare il Presidente e non semplicemente tornare a casa con un normale trofeo di guerra, come hanno fatto tutti gli uomini della sua famiglia. Così rompe le corde che sospendono il frigorifero all'elicottero. Il Presidente, Oskari e il frigorifero ora sono di nuovo a terra. Morris e Hazar li trovano, quindi Oskari salta dentro con il Presidente e si lancia rotolando da una collina finendo nel fiume a valle. Raggiungono il punto in cui si è schiantato l'Air Force One, e dove il Pentagono riesce a localizzarli inviando finalmente i soccorsi.
Oskari e il Presidente nuotano all'interno dell'aeroplano, raggiungono la camera d'aria della parte superiore del velivolo e credono di essersi messi in salvo, quando Hazar fa un buco nel tetto ed entra. Così rivela al Presidente che secondo i piani dovrà ucciderlo e mostrare in diretta la sua morte, per far capire a tutti che la lotta al terrorismo non è finita. Ma nell'elicottero sopra le loro teste, infastidito da Hazar, Morris, taglia la corda alla quale Hazar è ancora legato, lasciandolo sospeso sopra i resti dell'aereo sommerso e alla mercé dell'esplosivo che vi ha agganciato. Hazar e il Presidente si battono, fin quando Oskari colpisce Hazar con un estintore e il Presidente riesce a uccidere il terrorista, ricordandosi dei suggerimenti di Morris su come usare la pistola. Oskari e il Presidente raggiungono i sedili eiettabili e riescono a uscire dal velivolo. Raggiunto il livello dell'elicottero in aria, Oskari colpisce Morris con una manovra secca e precisa di arco e freccia, e Morris cade giù, nei resti dell'Air Force One, che intanto sta esplodendo.
Il paracadute di Oskari e del Presidente li fa atterrare serenamente proprio di fronte al padre di Oskari e al cospetto di pochi abitanti del villaggio e di alcuni militari Americani da poco giunti sul posto. Il padre di Oskari corre verso di lui, il Presidente gli dice che suo figlio è l'uomo più

coraggioso che abbia mai conosciuto. Al Pentagono tutti festeggiano, tranne Herbert, che si defila. Si scopre, quindi, che lui e il Vice Presidente erano le menti dietro il crudele piano di uccidere il Presidente. Così Herbert, con un gesto sorprendente e una mossa letale, uccide il Vice Presidente, eliminando di fatto l'unico sopravvissuto all'operazione e l'unico in grado di incriminarlo. Quindi torna alla sua vita di sempre: ormai il suo segreto è al sicuro.

Mentre scorrono i *credits* finali, nell'ultima immagine, in una casa di campagna, su una parete piena di trofei di caccia campeggia la foto di Oskari e del Presidente.

IL PARERE DEL REGISTA

BIG GAME è un *action adventure*. Sono molto felice di questo film, perché è un film d'azione e d'avventura con tutti gli elementi che, a mio avviso, rendono un film appetibile e bello da guardare.

La storia è quella del tredicenne Oskari, mandato nella foresta per sostenere un'antica prova di coraggio e virilità che gli permetterà di raggiungere l'età adulta. La vecchia cultura finlandese della caccia ormai non esiste più, ma sopravvivono alcuni rituali che segnano il passaggio dall'adolescenza all'età adulta. Armato solo di arco e freccia, Oskari dovrà tornare a casa con un trofeo di caccia, ma per un ragazzo non avvezzo alla vita selvaggia della foresta questo sarà un compito difficile da portare a termine. Quando l'Air Force One presidenziale si schianta proprio nella foresta dopo un attacco terroristico, Oskari intraprende una corsa disperata non solo per salvare la sua vita, ma anche quella del Presidente. Dovranno imparare a collaborare se vorranno uscire vivi dalla foresta e dai terroristi.

Le differenze tra Oskari e il Presidente sono enormi. Entrambi, però, sono pesci fuor d'acqua, costretti a combattere per sopravvivere in un mondo diverso da quello al quale sono abituati. Quando Oskari incontra per la prima volta il Presidente, teme di non essere in grado di portare a termine la missione, ma si sente più confortato quando si accorge che il Presidente ha paura almeno quanto lui. Così Oskari impara che la paura e il terrore sono sentimenti non da rifuggire ma da affrontare. Resta però una domanda: cosa fare?

Il fascino e l'interesse di BIG GAME nasce dal contrasto tra due mondi apparentemente agli antipodi: quello della foresta incontaminata e selvaggia e quello del mondo moderno; in ultima analisi è il contrasto tra l'uomo e la natura. La struttura del film segue e riproduce questo dualismo anche nell'opposizione tra la cultura rurale finlandese e quella degli irrealistici e sovradimensionati blockbuster americani. Mi piace molto l'idea di rappresentare un ragazzo molto giovane ma pieno di ideali e di coraggio, alle prese con la terribile ferocia dei terroristi.

Il film si svolge principalmente in una foresta enorme e desolata, elemento questo, molto importante ai fini della narrativa. La foresta, con il suo aspetto selvaggio e difficile contribuisce, infatti, a dare al film una dimensione imponente. Come regista e sceneggiatore, ho ritenuto importante che il protagonista fosse finlandese ma, al tempo stesso, volevo che il film riuscisse a superare e le barriere linguistiche.

Il genere e il tono di BIG GAME sono simili a quelli del mio ultimo film, *Trasporto eccezionale - Un racconto di natale*; serio, ma con uno humour sottile che pervade l'assurdità della situazione e lo scontro tra due culture, rappresentate da Oskari da un lato e dal Presidente dall'altro. Tale

contrasto, insieme agli altri elementi del film, contribuisce a dare al film una dimensione quasi epica.

TRAMA & SCENEGGIATURA – IL GENERE

Il regista e sceneggiatore Jalmari Helander è balzato agli onori della critica internazionale con il folk adventure finlandese *Trasporto eccezionale - Un racconto di Natale*, ma ha sempre affermato di prediligere i film d'avventura. Con BIG GAME il regista ha voluto creare un film d'avventura che, assieme al brivido di Trappola di cristallo e Io vi troverò, fosse un omaggio agli iconici riti di passaggio dei film degli anni 80 come *E.T. - L'extra-terrestre* e *Karate Kid - Per vincere domani*. In altre parole, un action movie con "un'anima".

Con BIG GAME Helander torna a lavorare con il produttore di *Trasporto eccezionale - Un racconto di Natale* Petri Jokiranta che spiega come, dopo il successo precedente, l'obiettivo fosse quello di tentare un'impresa ancora più grande, con lo stesso humour "dark" finlandese:

"*Non ricordo a chi dei due sia venuta l'idea dell'Air Force One che si schianta in Finlandia*" racconta Jokiranta "*ma è piaciuta a entrambi e abbiamo deciso di realizzarla. Abbiamo cominciato a sviluppare l'idea assieme alla Subzero per la parte di produzione. L'idea era girare in Europa, anziché negli Stati Uniti. Jalmari aveva ricevuto tante sceneggiature da agenti americani, ma avrebbe preferito continuare a girare in Europa. Questo ci avrebbe consentito di seguire meglio anche la parte creativa insieme alla Subzero. Cercavamo dei partner e fortunatamente l'agente di Jalmari ci ha presentato Will Clarke, che in quel momento stava fondando la Altitude. Insieme a Will e al CEO di Altitude, Andy, abbiamo dato avvio alla coproduzione"*.

Will Clarke, produttore e presidente di Altitude Film Entertainment, ha immediatamente percepito il potenziale dello script:

"*Quando abbiamo fondato la Altitude, l'intenzione era produrre film che coniugassero storie originali con prospettive e punti di vista altrettanto originali, tali da essere trasversali al pubblico di tutto il mondo. Quando ho visto Trasporto eccezionale - Un racconto di Natale, ho pensato che la regia fosse frutto di uno dei migliori talenti emergenti degli ultimi anni. La trama di Big Game è fantasiosa, ambiziosa, imponente. Poter riunire Jalmari e Onni sul set di questo film ci è sembrata un'occasione perfetta. Per interpretare il Presidente Americano avevamo bisogno di una grande star: quando Samuel L. Jackson ha accettato la parte, siamo stati felicissimi*."

Visto che il film si ispira a gloriosi action movies precedenti come *Trappola di cristallo*, Helander ha pensato in grande per le scene d'azione di BIG GAME. Il coordinatore stunt Mark Sieger spiega in che modo sono state create sequenze che fanno letteralmente balzare gli spettatori dalla sedia. In particolare, quella in cui Oskari e il Presidente si trovano improvvisamente su un blocco di ghiaccio in movimento:

"*Frigoriferi che nuotano, che rotolano, che volano, che si schiantano. Si combatte attorno ai frigoriferi… Poi si arriva su una collina con un fuoristrada, si combatte in un aeroplano, ci sono esplosioni e paracadute che si aprono atterrando su alberi, elicotteri che si alzano in volo sorvolando la zona – tutti elementi tipici dell'action movie, tranne il frigorifero che vola. E devo dire che un frigorifero che vola nella foresta… è una cosa incredibile!*"

Se è vero che la maggior parte delle scene d'azione sono ambientate in foreste incontaminate e selvagge, alcuni set sono stati ricostruiti in studio, come anche l'Air Force One.

"*Mi piaceva molto l'idea dell'Air Force One che si schianta in mare", Sieger continua "così in studio abbiamo ricreato tutta la parte superiore dell'aereo, che in effetti nella storia è per metà sommerso. A un certo punto, c'è un'esplosione, che proietta Samuel e Onni fuori dall'aereo in mare – il giorno delle riprese è stato meraviglioso!*"

Emozioni e adrenalina sono la chiave di volta di questo film, ma Helander spiega il messaggio più profondo che spera di trasmettere al pubblico:

"*Credo che sia un film d'avventura quasi epico, con molti elementi tipici dei grandi film degli anni '80, ma con un messaggio importante. Non somiglia solo a Fast and Furious. C'è qualcosa di più*".

LOCATION

BIG GAME è ambientato in Finlandia, ma alcune riprese sono state effettuate in Germania, presso i Bavaria Film Studios. Le scene esterne, spiega Jalmari Helander, contribuiscono in modo fondamentale a ricreare l'atmosfera del film:

"*Il film si svolge principalmente in una foresta enorme e desolata, elemento questo, molto importante ai fini della narrativa. La foresta, con il suo aspetto selvaggio e difficile contribuisce, infatti, a dare al film una dimensione imponente. Come regista e sceneggiatore, ho ritenuto*

importante che il protagonista fosse finlandese ma, al tempo stesso, volevo che il film riuscisse a superare e le barriere linguistiche".

Il produttore Tedesco Jens Meurer racconta l'esperienza con Helander:

"*Abbiamo cercato assieme le location in Germania, selezionando i luoghi che potevano essere più interessanti per noi. Inizialmente avevamo ipotizzato di girare tutto in Finlandia e per questo non potevano esserci montagne troppo alte, ma ogni volta che vedevamo una montagna, Jalmari diceva: "Guarda laggiù, ce n'è una ancora più alta! Andiamo a dare un'occhiata!" E alla fine siamo arrivati allo Zugspitze, la vetta più alta della Germania. Non c'è un punto più alto di quello!*.

Effettuare le riprese in quota è stata una sfida in termini logistici, soprattutto per il trasporto delle apparecchiature e del personale, reso ancor più difficile dalle impervie condizioni del terreno. Per questo, è stata necessaria la collaborazione con le funivie, come racconta Meurer:

"*Quello che il pubblico percepisce come foresta selvaggia, in realtà spesso è vicino a un centro abitato, ma l'altitudine ha reso il trasporto e le condizioni meterologiche più difficili. Nel periodo di preparazione il tempo era sempre bellissimo… durante le riprese è stato orribile! L'ufficio per il turismo ci aveva sempre detto che a settembre il tempo sarebbe stato mite, ma credetemi… non era così!*".

Malgrado le difficoltà, il risultato finale parla da sé. Inquadrature spettacolari, scene meravigliose con dettagli fantasiosi da *Il Signore degli Anelli* più che da film d'azione.

"*Adoro la montagna e gli spazi aperti" commenta Helander. "In Finlandia non ci sono vere montagne. C'è una foresta, ma la Germania offre sia foreste sia montagne, ed è quindi il luogo perfetto. Il risultato finale ricorda i film di un tempo: grandioso ed epico!*".

IL CAST

Il cast, per Jalmari Helander e Petri Jokiranta, doveva essere ambizioso quanto le location. Un cast in grado di rappresentare al meglio la storia narrata.

"*Nel film vediamo il Presidente degli Stati Uniti accanto a un tredicenne. Abbiamo deciso di scegliere un grande attore per il ruolo del Presidente, e un attore finlandese emergente per interpretare Oskari. Nel corso della storia, quando i due cominciano a interagire e a conoscersi meglio, emergeranno anche delle somiglianze. L'attore preferito di Jalmari è in assoluto Samuel L. Jackson; e a poco a poco è riuscito a portarlo sul set*".

Il candidato premio Oscar Samuel L. Jackson spiega che interpretare il ruolo del Presidente Americano è stato divertente, ma che la cosa più interessante del film è il rapporto che il Presidente instaura con il giovane eroe:

"*Il Presidente è amareggiato perché i suoi lo hanno tradito. Anche Oskari è deluso, perché suo padre ha dimostrato di non avere fiducia in lui e nelle sue capacità. I due si fanno forza l'un l'altro e riescono ad andare avanti*".

Secondo Jackson, il film porta in scena anche la storia del rapporto tra un ragazzo giovane e inesperto e l'uomo più potente del mondo. Helander commenta:

"*Entrambi sono pesci fuor d'acqua, costretti a combattere per sopravvivere in un mondo diverso da quello al quale sono abituati. Quando Oskari incontra per la prima volta il Presidente, teme di non essere in grado di portare a termine la missione, ma si sente più confortato quando si accorge che il Presidente ha paura almeno quanto lui. Così Oskari impara che la paura e il terrore sono sentimenti non da rifuggire ma da affrontare. Resta però una domanda: cosa fare?*".

Il giovane attore finlandese Onni Tommila, nipote di Helander, già sul set di *Trasporto eccezionale - Un racconto di Natale*, interpreta Oskari. Lavorare con Samuel L. Jackson è stata una delle esperienze più belle della sua vita.

"*La prima volta che l'ho incontrato mi sentivo molto nervoso" ricorda. "Ma ho imparato a conoscerlo meglio ed è una persona gentilissima. È stato bellissimo lavorare con lui, è un attore straordinario!*"

BIG GAME vanta un cast internazionale, tra cui spiccano l'attore irlandese Ray Stevenson, l'attore tedesco Mehmet Kurtulus, gli americani Victor Garber, Ted Levine e Felicity Huffman, e il premio Oscar inglese Jim Broadbent, che interpreta Herbert, colui che monitora la situazione dal Pentagono. Herbert, secondo Broadbent, rappresenta la calma nella tempesta:

"*E' un vecchio agente CIA, prossimo al pensionamento. È un uomo di grande esperienza e ha una profonda conoscenza del mondo dello spionaggio*".

Co-produzione finlandese, tedesca e inglese, BIG GAME è uno dei primi film prodotti da Altitude Film Entertainment; il produttore Andy Mayson ne spiega le ragioni:

"*La società è nata un anno e mezzo prima che cominciassero le riprese di BIG GAME; è stato uno dei primi film che abbiamo prodotto. Il progetto ci è piaciuto e da subito ci siamo messi a lavorare sulle location, e sui vari aspetti della produzione, cercando di tirare fuori il meglio. Sappiamo che BIG GAME è un ottimo biglietto da visita per presentarci sul mercato*".

Helander è entusiasta del cast, e il produttore Jens Meurer non aveva dubbi che fosse così. Era inevitabile che il cast fosse di alto livello, date la qualità della sceneggiatura e le doti artistiche del regista:

"*E' una storia molto originale: c'è un tredicenne… e accanto a lui il Presidente degli Stati Uniti d'America! Quando abbiamo inviato lo script, abbiamo spiegato un po' la trama del film e i personaggi. È stato bellissimo lavorare con Sam. Non è un film che stupisce solo per le scene d'azione, ma anche soprattutto per i dialoghi tra Oskari e il Presidente. Sono orgoglioso del risultato: è magnifico!*"

Will Clarke fa eco a Meurer:

"*Big Game è un "big" film in ogni senso, dall'idea di un action adventure che vede protagonista un giovane eroe, fino alla rappresentazione di una cultura rurale che si incontra e si scontra col*

mondo moderno, fino alle sfide tecniche e logistiche imposte da location tanto impervie quanto straordinarie. Jalmari e il cast hanno saputo creare un film meraviglioso che sorprenderà pubblico e critica".

DOMANDE E RISPOSTE

JALMARI HELANDER – REGISTA, SCENEGGIATORE

D: Com'è nata l'idea di BIG GAME?

JH: "Durante un lungo viaggio con Petri, il produttore finlandese. In realtà era già da un po' che pensavamo a un film del genere; è difficile spiegare come nasce l'idea, perché ne abbiamo parlato a lungo, ne abbiamo discusso e ci siamo confrontati moltissime volte prima di approdare all'idea finale. All'inizio il progetto era molto diverso, a un certo punto ci è venuta l'idea dell'Air Force One che si schianta in Lapponia e la trama ha preso un'altra piega".

D: Di cosa parla il film?

JH: "Il film è la storia dell'uomo più potente del mondo che incontra il ragazzo meno potente del mondo. Insieme dovranno affrontare sfide difficili per conoscere meglio se stessi e capire quali sono i propri limiti e le proprie capacità. L'idea di base è questa. Il titolo fa riferimento alla "caccia" che il ragazzo deve intraprendere. Deve cacciare un animale per capire che uomo è. A tredici anni, suo padre ha ucciso l'animale più forte della foresta: l'orso. Il ragazzo riesce addirittura a portare il Presidente degli Stati Uniti! Okay, non avrei dovuto dirlo... ho rovinato il finale!".

D: Onni è suo nipote e ha già recitato nel suo film precedente, *Trasporto eccezionale - Un racconto di Natale*. Com'è stato averlo sul set stavolta?

JH: "E' un bravo attore, e migliora ogni giorno. Ha lavorato benissimo con Samuel. Somiglia un po' a me quando avevo la sua età. In questo film ho riversato un po' della mia infanzia".

D: Come evolve il rapporto tra Oskari e il Presidente nel film?

JH: "All'inizio è un po' brusco, ma poi prende la direzione giusta. Non voglio rovinare il finale, anticipo solo che è anche una bella storia di amicizia".

D: Dopo *Trasporto eccezionale - Un racconto di Natale*, com'è stato lavorare con una grande star come Samuel Jackson?

JH: "E' andato tutto benissimo. Sono certo che anche a lui sia piaciuto molto il film, altrimenti non lo avrebbe fatto! Anche il rapporto con Onni è stato ottimo, ed è la cosa più importante per il successo del film".

D: Come descriverebbe il Presidente di BIG GAME?

JH: “Quando appare nel film, non è un Presidente molto amato dagli Americani. La sua popolarità sta diminuendo, e si nutrono seri dubbi sulle sua capacità. Sono le stesse riserve e gli stessi dubbi che nutre il papà di Oskari verso suo figlio. Ecco che Oskari e il Presidente hanno già qualcosa in comune”.

D: Deve essere orgoglioso di aver lavorato con un cast internazionale di alto livello...

JH: “Non potrei essere più soddisfatto. Quando abbiamo iniziato a lavorare su questo film, non pensavo che il risultato sarebbe stato tanto importante. Abbiamo un cast internazionale di altissimo livello. Jim Broadbent, soprattutto, era proprio l’attore giusto per interpretare Herbert. Avevo la sua fotografia... era proprio lui, la sua incarnazione perfetta. E non avrei mai pensato di poterlo portare sul set… invece ce l’abbiamo fatta! Incredibile!”.

D: E’ un film finlandese, anche se per gran parte è girato in Germania? Cosa rappresenta e che valore ha la Finlandia in questo film?

JH: “La Finlandia è una terra difficile. C’è un bel contrasto nel film tra tutti i finlandesi, eccetto Oskari, ovviamente, con barba e capelli lunghi, ambientazioni vecchie e rustiche, e gli Americani, che invece sono ben vestiti e curati. È un bel contrasto”.

D: Cosa deve aspettarsi il pubblico dalle ambientazioni bavaresi?

JH: “Adoro la montagna e gli spazi aperti. In Finlandia non ci sono vere montagne. C’è una foresta, ma la Germania offre sia foreste, sia montagne, ed è quindi il luogo perfetto. Il risultato finale ricorda i film di un tempo: grandiosi ed epici!”.

D: Alcune scene sono ambientate nel Pentagono. C’è stato molto lavoro in studio?

JH: “Lo scenografo tedesco Christian Eisele ha fatto un lavoro pazzesco. Ha progettato tutti gli interni e i dettagli dell’Air Force One: da dove si siede il Presidente, all’abitacolo, alla parte superiore con i comandi. Non potrei essere più soddisfatto del suo lavoro. Anche in questo caso sono evidenti alcuni contrasti. Il film comincia in una foresta selvaggia e improvvisamente si passa all’Air Force One, moderno ed elegante, con gli interni levigati ed estremamente fini. Il background di Oskari e del Presidente è diverso, sì, ma entrambi vivono una situazione simile”.

D: Che tipo di approccio prevale nella sceneggiatura?

JH: “L’elemento principale è la presenza di un protagonista tredicenne; potrebbe sembrare un film per ragazzi, ma non è così! Tutti i personaggi cattivi sembrano usciti da *Trappola di cristallo* o da un film del genere. È una bella combinazione. Non è come in *Mamma, ho perso l’aereo* dove c’è il bambino, e dove ci sono i cattivi, che però fanno ridere, e somigliano più a dei clown che a dei veri cattivi. In questo film, i cattivi lo sono per davvero, e questo è uno degli elementi che rendono il film unico nel suo genere”.

D: Ci sono anche implicazioni politiche?

JH: “Non credo ce ne siano, il film non tratta aspetti politici, ma rappresenta il desiderio, di ogni uomo, di apparire forte e coraggioso. Questo è il nodo cruciale di ogni personaggio della storia. In questo senso, non è un film politico. È un film sulla natura umana”.

D: Cosa direbbe per invogliare il pubblico a vedere il film?

JH: “C’è tanta azione, ma anche tanto humour e… anima. È questa la cosa importante del film. È avventuroso, epico, un po’ vecchio stampo, ispirato agli anni ’80. Non è un altro *Fast and Furious*. C’è di più”.

SAMUEL L. JACKSON - IL PRESIDENTE

D: Parliamo di BIG GAME…

SLJ: "L'aereo del Presidente, colpito nei cieli finlandesi, viene abbattuto mentre il Presidente si mette in salvo in una capsula di salvataggio. Nella foresta incontra un tredicenne che ha una missione da compiere, cacciare un animale e tornare a casa col trofeo di guerra per dimostrare di essere un uomo. Suo padre ha ucciso un orso, ora tocca a lui tornare a casa con un trofeo ancora più grande. Vuole provare a se stesso e agli altri di riuscire nella sfida, mentre io, il Presidente, sto cercando di salvarmi la pelle".

D: Cosa la ha attratta di questo film?

SLJ: Mi piacciono le storie d'avventura, e i film che nell'azione sanno metterci anche un'anima. Mi piace l'evoluzione di questo ragazzo, e mi piace la sfida dell'incontro – scontro tra due personalità teoricamente deboli, che cercano di diventare più forti. Uno dovrebbe essere l'uomo più potente del mondo, l'altro vorrebbe essere forte ed eroico come suo padre. Insieme troveranno il coraggio di affrontare la loro missione.

D: Ha recitato un ruolo iconico. Le è piaciuto?

SLJ: "Che sia un carpentiere o il Presidente... non importa. Importa invece che sia un uomo in terra ostile e straniera, e che stia cercando di salvare la propria vita. È inseguito da altre persone, in un gioco tra predatore e predato, e da questo punto di vista, il lavoro che fa non è rilevante. Il mio personaggio si aspetta che qualcuno vada a salvarlo, ma a un certo punto si rende conto che così non è. È solo un uomo… Non mi sono fatto consigliare da Obama, né da Morgan Freeman né da Jamie Foxx!".

D: E' un Presidente repubblicano o democratico?

SLJ: "A giudicare dai numeri, suppongo sia un democratico".

D: Come evolve la relazione da Oskari e il Presidente?

SLJ: "Entrambi devono affrontare le aspettative che gli altri proiettano su di loro. Io, come Presidente, già so che ci sono persone che non credono in me. Oskari sa che il resto del villaggio non nutre grande fiducia nei suoi confronti perché non è un ragazzo coraggioso… I due trovano insieme equilibrio e forza per andare avanti e affrontare la sfida".

D: Qual è la sua impressione su Onni?

SLJ: “E’ fantastico! È molto istintivo, ha energia e spirito, ma sa essere serio quando serve. È molto professionale!”.

D: Quali sono state le scene più difficili da girare?

SLJ: “Quelle dell’aereo, perché l’acqua è freddissima. A nessun attore piace bagnarsi mentre recita e cerca di pensare… l’acqua fredda distrae”.

D: Perché il pubblico dovrebbe andare a vedere BIG GAME?

SLJ: “Se vi piacciono i bei film d’avventura, con bei personaggi, e un’anima, questo è il film perfetto”.

ONNI TOMMILA – OSKARI

D. Puoi farci un riassunto di BIG GAME?

OT: “C’è un villaggio, dove viene tramandata di padre in figlio una tradizione secolare. Un ragazzo di tredici anni viene mandato nella foresta per cacciare, uccidere e portare a casa un trofeo di caccia, per dimostrare di essere un uomo coraggioso. Nella foresta, Oskari – questo il nome del ragazzo – incontra il Presidente americano e lo salva. Questa di base è la trama del film”.

D: Come avviene l’incontro tra Oskari e il Presidente?

OT: “Quando Oskari vede atterrate una capsula di salvataggio nella foresta, resta incredulo. Si avvicina convinto sia un UFO, invece all’interno c’è il Presidente degli Stati Uniti. Quello è il momento del primo incontro”.

D: Samuel L. Jackson interpreta il Presidente. Com’è stato recitare con lui?

OT: “La prima volta che l’ho incontrato mi sentivo molto nervoso. Ma ho imparato a conoscerlo meglio ed è una persona gentilissima. È stato bellissimo lavorare con lui, è un attore straordinario! Avevo avuto modo di apprezzarlo già in *Django Unchained*, e certamente anche in *Guerre stellari* quando ero più piccolo”.

D: Cosa significa per te essere diretto da tuo zio? È difficile?

OT: “No, è molto più semplice lavorare con lui che con un regista che non conosco. Con lui recitare e lavorare diventa più piacevole. È stato come per *Trasporto eccezionale - Un racconto di Natale*, anche se questo è un film più importante”.

D: Conosci tutti i tuoi stunt?

OT: “No, non tutti, ma alcuni sì. C’ero anch’io su una di quelle corde, sospeso a diversi metri da terra. Mi sono divertito tantissimo! Sono stato anche nel frigorifero in acqua… ma era ancorato quindi non c’era pericolo”.

D: Qual è la tua scena preferita?

OT: “Quando Oskari e il Presidente arrivano alla quad-bike. È stato divertente perché Oskari vuole dimostrare al Presidente quanto sia forte”.

D: Perché il pubblico dovrebbe andare a vedere BIG GAME?

OT: “Perché è bellissimo. Il più bel film di sempre!”.

JIM BROADBENT – HERBERT

D: Com'è iniziata l'avventura di BIG GAME?

JB: "La storia è diversa dalle altre. In generale, è un film originale. Mi è piaciuta la storia, era un'esperienza che mi piaceva fare".

D: Herbert è un personaggio sfaccettato. Che tipo di persona è?

JB: "E' un vecchio agente CIA, prossimo al pensionamento. È un uomo di grande esperienza e ha una profonda conoscenza del mondo dello spionaggio".

D: Herbert controlla la situazione dal Pentagono. Com'è stato girare quelle scene?

JB: "Non sono mai stato al Pentagono ma credo sia stato ricostruito perfettamente. L'effetto finale sullo schermo è magnifico. Il Presidente è scomparso e al Pentagono tutti sono in fibrillazione e sotto tensione. Herbert è l'unico che, in mezzo alla tempesta, sa mantenere la calma. Ma ovviamente, tutto intorno, è il panico più totale".

D: Come si è preparato a interpretare questo ruolo?

JB: "Interpreto un americano, ed è una bella sfida, di cui sono stato consapevole nella preparazione e nella memorizzazione della parte. L'essere americano gioca un ruolo importante, ma la sceneggiatura è talmente ben scritta che ogni elemento trova la sua perfetta collocazione".

D: Fa parte di un cast internazionale di alto livello: com'è stato lavorare in questo contesto?

JB: "Il linguaggio internazionale del cinema è qualcosa di sorprendente. Tante persone con esperienze e background tanto diversi, si incontrano e lavorano insieme, e tutti parlano la stessa lingua e si capiscono alla perfezione. È sorprendente come, anche in questi contesti multiculturali e multi-linguistici, ognuno sappia sempre perfettamente qual è il suo posto e qual è il suo ruolo. È bellissimo".

D: Samuel L. Jackson è il Presidente. Cosa pensa della scelta?

JB: "Se riesci a convincere Samuel L. Jackson a entrare nel cast, allora puoi ritenerti fortunato. Samuel è un grandissimo attore!".

D: Perché il pubblico dovrebbe andare a vedere questo film?

JB: "Perché si rivolge a tutto il pubblico. L'eroe è un ragazzo giovane, la storia è avventurosa ed epica, ma c'è anche un complotto più complicate sullo sfondo. È una storia affascinante!".

BIOGRAFIE

SAMUEL L. JACKSON – IL PRESIDENTE

Considerato a pieno titolo uno dei migliori attori di Hollywood, Jackson è una star indiscussa, come dimostrano dai suoi film, record di incassi ai box office, con numeri che superano qualsiasi altro attore nella storia del cinema.

Il debutto sul grande schermo è segnato dall'interpretazione di Jules, nel film di Quentin Tarantino *Pulp Fiction*. Oltre al riconoscimento unanime di pubblico e di critica per la splendida performance, è stato candidato agli Academy Award e ai Golden Globe come Migliore Attore non Protagonista, su proposta della British Academy of Film and Television Arts.

La carriera di Jackson inizia dopo il diploma in arti drammatiche, conseguito al Morehouse College di Atlanta. Tra i suoi lavori di quel periodo, troviamo *Home*, *A Soldier's Play*, *Sally*, *Prince e The District Line*. Ha recitato in due lavori di August Wilson allo Yale Repertory Theatre. Per il New York Shakespeare Festival, Jackson ha recitato in *Mother Courage and Her Children*, *Spell #7*, e *The Mighty Gents*.

Nel 1991, Jackson segna la storia del cinema interpretando il ruolo del drogato di crack nel film di Spike Lee *Jungle Fever* – prima delle tante collaborazioni con Spike Lee – che gli è valso il primo e solo premio come Miglior Attore non Protagonista mai assegnato dalla giuria di Cannes. Suo è anche il New York Film Critics Award sempre nella categoria Migliore Attore non Protagonista e sempre per la stessa interpretazione. Nel 1993, ha vestito i panni di 'Ray Arnold' nello straordinario ed emozionante film di Steven Spielberg *Jurassic Park*.

Ha recitato accanto a Sandra Bullock, Matthew McConaughey e Kevin Spacey nel film di Joel Schumacher *Il momento di uccidere* (1996), adattamento del famoso romanzo di John Grisham. L'interpretazione gli è valsa una nomination ai Golden Globe e ai NAACP Image Award. Ha inoltre recitato accanto a Bruce Willis in *Die Hard - Duri a morire*, film del 1995 acclamato in tutto il mondo.

Nel 1997, Jackson ha recitato in *Jackie Brown*, il suo secondo film per Quentin Tarantino, che gli è valsa una nomination ai Golden Globe e al Silver Bear Award nella categoria Miglior Attore di Commedia al Berlin Film Festival. Successivamente, ha recitato nel thriller *187 Codice omicidio*.

Nel 1998, Jackson ha recitato in *Il negoziatore* e nel film di François Girard *Il violino rosso*. Nel 1999, per Warner Bros, ha recitato in *Blu profondo*, film diretto da Renny Harlin. Suo è anche un cameo nel famoso film diretto da Lucas *Star Wars: Episodio I - La minaccia fantasma*.

Nel 2000, Jackson ha recitato al fianco di Bruce Willis nel film drammatico del regista M. Night Shyamalan *Unbreakable - Il predestinato* per Disney. Il personaggio di Jackson, Elijah Price, un uomo piuttosto sospetto, costretto sulla sedia a rotelle, e portatore di una strana e azzardata teoria, è la chiave di volta della domanda "Sei davvero indistruttibile?" Sempre nel 2000, Jackson ha recitato nel film di John Singleton *Shaft* accanto a Christian Bale e a Vanessa Williams. Per Paramount, ha recitato nel film drammatico *Regole d'onore* in cui interpretava il colonnello Terry Childers, ufficiale americano processato per aver ordinato ai propri uomini di aprire il fuoco sui civili. Diretto da William Friedkin, il film vede nel cast anche Tommy Lee Jones. Sia *Shaft* sia *Regole d'onore* sono stati presentati nel 2000 al Deauville Film Festival, dove Jackson è stato premiato con un riconoscimento alla carriera, il Lifetime Achievement Award.

Nel 2001, Jackson ha recitato per Jersey Franchise/Universal nel film *Crime Shades*. Diretto da Kasi Lemmons, il film segue le tracce di un senzatetto di New York che scopre un omicidio. Di questo film Jackson ha curato anche la produzione esecutiva. Il film ha riscosso un incredibile successo, piazzandosi primo per incassi tra i film indipendenti dell'anno. Era il secondo progetto di Jackson con Kasi Lemmons, dopo l'acclamato *La baia di Eva* del 1997, di cui Jackson era stato anche produttore.

Nel 2002, Jackson recita con Ben Affleck per Paramount nel film *Ipotesi di reato*: enorme successo di pubblico e di critica. Jackson rende in questo film un'interpretazione intensa e intima di un padre caduto in disgrazia, ma deciso ad affrontare l'uomo che lo ha ingannato. Sempre nel 2002, Jackson è stato attore e co-produttore per Sony/Screen Gems del film *Codice 51* con Robert Carlyle; ha recitato nel thriller sci-fi *xXx* ed è tornato nuovamente a vestire i panni di Mace Windu per George Lucas nel film *Star Wars: Episodio II - L'attacco dei cloni*.

Nel 2003, Jackson ha recitato in *S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine* per Columbia TriStar. Diretto da Clark Johnson, il film parla di un padrone del narcotraffico trasportato dalla Polizia di Los Angeles fuori città e tenuto in custodia federale. Tutto cambia però, quando il malavitoso offre 100 milioni a chiunque sia in grado di restituirgli la libertà. Nel cast, anche Colin Farrell e Michelle Rodriguez.

Nel 2004 è di Jackson la voce di Frozone nel film Disney *Gli incredibili*, record ai botteghini. Il film è diretto e scritto da Brad Bird e ha meritato una nomination ai Golden Globe nella categoria Best Picture e ben due nomination agli Oscar.

All'inizio del 2005, Jackson è ancora una volta il record di incassi ai box office con il film di Paramount Pictures *Coach Carter*, in cui l'attore interpreta l'istruttore di basket Ken Carter, un uomo dedito agli studenti come allo sport. Coach Carter è stato presentato nella serata di apertura del prestigioso Palm Springs Film Festival. Jackson ha ricevuto, per questa interpretazione, il Career Achievement Award for Acting.

Lo stesso anno, Jackson ha recitato per Sony nel film *In My Country* accanto a Juliette Binoche, nel film ispirato al romanzo, *Country of My Skull*, della scrittrice sudafricana Antije Krog. Jackson vestiva i panni di un reporter americano all'indomani dell'apartheid, quando il giornale per cui lavora gli assegna il compito di occuparsi della Commissione per la Verità e la Riconciliazione, creato dall'arcivescovo Desmond Tutu. *In My Country* è diretto da John Boorman e prodotto da Bob Chartoff e Mike Medavoy.
Jackson torna, inoltre, a vestire i panni dell'agente Augustus Gibbons nel film *xXx 2: The Next Level*, e quelli di Mace Windu in *Star Wars: Episodio III - La vendetta dei Sith*. Come era prevedibile, l'ultimo è stato record assoluto di incassi per molti weekend successivi.

Nel 2006, Jackson ha recitato nel film cult *Snakes on a Plane*, diretto da David Ellis Jackson, e accanto a Julianne Moore nel film, targato Revolution Studio, *Il colore del crimine*, diretto da Joe Roth, tratto dall'omonimo romanzo. Ha recitato, inoltre nei panni dell'agente Derrick Vann, nel film della New Line *The Man - La talpa*, accanto a Eugene Levy.

Nel 2007, Jackson è stato co-protagonista nell'acclamato film drammatico *La rivincita del campione* e ha recitato per la Weinstein Co. nel famoso film horror *1408*, basato sul romanzo di

Stephen King. Nello stesso anno**,** Jackson ha recitato con Craig Brewer nel film *Black Snake Moan*, e nel film drammatico di Irwin Winkler *Home of the Brave*.

Nel 2008, Jackson recita in altri film, tra cui per Neil LaBute *La terrazza sul lago*, presentato per la prima volta al Deauville Film Festival; per Doug Liman, nello sci-fi *Jumper*; e per Dimension Studios nella commedia *Soul Men*, che lo ha visto accanto a Bernie Mac. Nell'action comedy *The Spirit* vestiva i panni della strana nemesi dell'eroe, 'La piovra'.

Il 2008 segna l'inizio della prolifica collaborazione con Marvel. Il cameo nei panni di Nick Fury alla fine di *Iron Man* ha dato il via a una lunga e inaspettata serie di ruoli, come in *Iron Man 2* (2010); *Thor* (2011); *Captain America: Il primo vendicatore* (2011); *The Avengers* (2012); *Captain America: The Winter Soldier* (2014); *Avengers: Age of Ultron* (in uscita nel 2015); e, per il piccolo schermo, *Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D.* (2013-14). The Avengers è uscito nelle sale cinematografiche il 4 maggio del 2012 con un record di 200 milioni nella settimana d'apertura, e ben 1.51 miliardi a livello mondiale.

Nel 2010, Jackson ha recitato nei panni dell'indimenticabile 'P.K. Highsmith' nel film di Columbia Pictures *I poliziotti di riserva*, e ha recitato nel film drammatico, indipendente, *Mother and Child*, diretto da Rodrigo Garcia. È stato premiato con una nomination agli Image Award e all'Independent Spirit per questa sua performance.

Nel 2011, Jackson ha recitato per HBO in *The Sunset Limited*, adattamento del lavoro di Cormac McCarthy. Tommy Lee Jones recita e dirige il telefilm.

Nel 2012, ha recitato per Quentin Tarantino nel controverso *Django Unchained* nei panni dello schiavo Stephen accanto a Christoph Waltz, Jamie Foxx e Leonardo DiCaprio. Jackson nello stesso anno, è al Bernard B. Jacobs Theater con *The Mountaintop*, accanto a Angela Bassett, per la regia di Kenny Leon. *The Mountaintop* tratta dell'assassinio di Martin Luther King Jr., che Jackson interpretava.

Nel 2013, è sua la voce del carismatico Whiplash nel film targato Twentieth Century Fox *Turbo*. Sempre nel 2014 interpreta Pat Novak nel film di Jose Padilha *RoboCop* (remake del famoso classic del 1987 con Joel Kinnaman, Abbie Cornish, Gary Oldman e Michael Keaton) e, accanto a Josh

Brolin, Elizabeth Olsen, vediamo recitare per Spike Lee nel remake americano del film coreano del 2003, *Oldboy*.

Tra i suoi altri film, troviamo: *La tela dell'assassino, Sfera, Spy, Sidney, Il bacio della morte, Lontano da Isaiah, Amos and Andrew, Ragtime, Seduzione pericolosa, Il principe cerca moglie, Ray, Fa' la cosa giusta, Aule turbolente, Mo' Better Blues, Quei bravi ragazzi, Strictly Business, White Sands - Tracce nella sabbia, Giochi di potere, Due vite in pericolo, Presagio di morte, Juice, Fresh* e *Una vita al massimo*.

Per il piccolo schermo, Jackson ha curato la produzione esecutiva della serie animata di Spike TV *Afro Samurai*, presentata nel 2007 per la prima volta e di nuovo sul piccolo schermo a gennaio 2009 per la terza stagione. La serie ha meritato una nomination agli Emmy Award nella categoria Outstanding Animated Program, su segnalazione della Television Academy of Arts and Sciences. Nel 2009 esce il videogame *Afro Samurai* a cui segue una versione cinematografica tuttora in fase di sviluppo con Indomina Group, per cui Jackson figura tra i produttori.

Sempre per il piccolo schermo, oltre a *The Sunset Limited*, Jackson ha recitato per HBO nel premiatissimo film di John Frankenheimer *Against the Wall*, insignito dell'Emmy Award. Per la sua interpretazione, Jackson ha meritato una nomination nella categoria Miglior Attore non Protagonista in Film o Miniserie, e una nomination all'Oscar.

ONNI TOMMILA – OSKARI

Nato a Helsinki, in Finlandia, il quindicenne Tommila attualmente è studente a tempo pieno, e intende continuare gli studi presso la Helsinki Theatre Academy dopo il diploma. Suona pianoforte e batteria, prende lezioni di musica e pratica molto sport, tra cui jujitsu e pesca.

Figlio di un attore (che interpreta il padre di Oskari nel film BIG GAME) e di una professionista dell'industria cinematografica, Tommila è cresciuto nel settore, e sogna un giorno di fare il regista.

Il debutto di Tommila risale al 2010 con il film di Helander *Trasporto eccezionale - Un racconto di Natale*.

RAY STEVENSON – MORRIS

RAY STEVENSON è conosciuto per la sua interpretazione di Titus Pullo nella serie televisiva targata BBC/HBO e intitolata *Rome*. Nel 2013, Ray interpreta il mercenario Firefly nel film *G.I. Joe - La vendetta* accanto a Dwayne 'The Rock' Johnson e a Bruce Willis. Torna a vestire, inoltre, i panni di Volstagg in *Thor: The Dark World*. Recentemente, nel 2014, ha recitato nel famoso film *Divergent*, diretto da Neil Burger e tratto dall'omonimo romanzo per ragazzi. Ha da poco terminato le riprese di *Insurgent*, ad Atlanta.

Nel 2011, Stevenson è stato tra i protagonisti del film di Paul W.S. Anderson *I tre moschettieri*, interpretando Portos accanto a Logan Lerman, Orlando Bloom, Christoph Waltz e Milla Jovovich; ha inoltre interpretato Volstagg per la prima volta per Marvel nel film *Thor*, personaggio ispirato allo shakespeariano Falstaff, descritto come "mille chili e passa di muscoli anima della festa". Ha interpretato anche il mafioso irlandese-americano Danny Greene nel film *Bulletproof Man*, diretto da Jonathan Hensleigh.

Nel 2010 Stevenson ha recitato nel film post-apocalittico, targato Warner Bros, *Codice: Genesi*, accanto a Denzel Washington e a Gary Oldman, film diretto da Albert e Allen Hughes, e nell'action comedy di Columbia Pictures *I poliziotti di riserva*, accanto a Mark Wahlberg e a Will Ferrell, per la regia di Adam McKay. Nel 2008, è il protagonista del film Marvel *Punisher - Zona di guerra*, nel ruolo dell'anti-eroe Frank Castle. Nei film precedenti, troviamo l'interpretazione di Dagonet nel film di Antoine Fuqua *King Arthur* (2004); nel film cult *Outpost* (2007), diretto da Steven Barker; nell'adattamento di Thomas Hardy, per BBC, *The Return of the Native* (2004) accanto a Catherine Zeta-Jones; e nel film di Granada *Some Kind of Life* (1995), accanto a Jane Horrocks.

Tra le interpretazioni teatrali, troviamo quella del Cristo in *York Mystery Plays* nel 2000 allo York Minster. Nel 2001, è Roger in *Mouth to Mouth*, di Kevin Ely, all'Albery Theatre di Londra, con Lindsay Duncan e Michael Maloney e nel 2003 è il Cardinale nel film *The Duchess of Malfi*, di John Webster, con Janet McTeer, portato in scena al Royal National Theatre.

Nato in Irlanda del Nord, Ray Stevenson è cresciuto in Inghilterra. Ha studiato recitazione alla Bristol Old Vic Theatre School.

VICTOR GARBER – VICE PRESIDENTE

Con all'attivo sei nomination agli Emmy e quattro ai Tony, Victor Garber è uno degli attori più

apprezzati in assoluto, con memorabili interpretazioni a teatro, sul piccolo e sul grande schermo. Di recente, ha recitato per Ben Affleck nel film Oscar *Argo* e ha interpretato il maggiore Moscone per il regista Gus Van Sant, nel film nominato all'Oscar, *Milk*. Tra gli altri film troviamo: *Il club delle prime mogli*, *Insonnia d'amore*, *La rivincita delle bionde* e il famoso film di James Cameron, già vincitore dell'Oscar, *Titanic*. In futuro, lo vedremo recitare accanto a Ryan Reynolds nel film di Tarsem Singh *Selfless*.

Sul piccolo schermo, Garber ha ricevuto sei nomination agli Emmy: ben tre per il film drammatico *Alias*, targato ABC, due per le interpretazioni di *Frasier* e *Will & Grace*, e una per il ruolo di Sid Luft nel film *Life with Judy Garland: Me and My Shadows*. Garber di recente ha recitato per NBC nel film drammatico *Deception* nei panni di Robert Bowers, il patriarca della famiglia Bowers e CEO della Bowers Pharmaceuticals.

Tra i ruoli ricorrenti troviamo, su Showtime, la commedia di Lisa Kudrow *Web Therapy* e per Starz il film *Power*; ha inoltre recitato in *The Big C*, *Nurse Jackie*, *Damages* e *Glee*. Inolre, ha recitato su ABC nel film *Eli Stone* e per Fox nel film *Justice*. Tra gli altri film, troviamo: per ABC, i musical *Annie*, *Rodgers and Hammerstein's Cinderella* e *Meredith Willson's The Music Man*.

A teatro, Garber ha meritato ben quattro nomination ai Tony per lo straordinario lavoro di *Damn Yankees Lend Me a Tenor*, *Deathtrap* e *Little Me*. Ha, inoltre, recitato nei workshops di Sondheim, *Assassins Wiseguys* e nel lavoro, già premiato con un Tony, *Art*. Tra le altre pièce, troviamo le produzioni originali di *Broadway Arcadia*, *The Devil's Disciple*, *Noises Off* e *Sweeney Todd*. Ha riscosso enorme successo della critica per l'interpretazione di *Follies* al City Center Encores! E, più recentemente, per la performance di *Present Laughter*, diretto da Nicholas Martin.

MEHMET KURTULUS – HAZAR

Mehmet Kurtulus è apprezzato attore e produttore, nato a Usaka, in Turchia, nel 1972. Considerato uno dei migliori attori tedeschi, secondo *Leute heute* (ZDF), Kurtulus è cresciuto in Germania e dopo il diploma si è formato con la famosa attrice Anne Marks- Rocke, ad Amburgo. Ha cominciato così a recitare in teatro, all'Hamburger Kammerspiele e al Teatro di Kurfürstendamm, a Berlino.

Dopo alcuni ruoli in televisione, è arrivata la splendida interpretazione teatrale di *Short Sharp Shock* (*Kurz und Schmerzlos*) di Fatih Akin, che gli è valsa un Leopardo di Bronzo al Locarno

International Film festival nel 1998, un Golden Alexander al 39° International Film festival di Salonicco e un Adolf-Grimme Preis nel 2001, l'equivalente tedesco dell'Emmy Award.

Ha poi recitato nuovamente per il regista Fatih Akin nel film *In July* (*Im Juli*) accanto a Moritz Bleibtreu, e nel film *The Tunnel* (*Der Tunnel*), diretto da Roland Suso Richter. Nel film di Doris Dörries *Naked* (*Nackt*) l'attore – primo attore in assoluto di origine turca in un film tedesco – interpreta il ruolo del protagonista senza che il suo personaggio abbia il minimo legame con l'origine dell'attore. *Naked* è stato selezionato al Festival del Cinema di Venezia.

Ha recitato nella produzione americana *Equilibrium* di Kurt Wimmer; nel film turco *Pars*, di Osman Sinav; nella co-produzione irlandese-estone-tedesco *Vasha*, di Hannu Salonen; e nella produzione italiana *Buio*, di Nicolaj Pennestri.

Kurtulus ha recitato e ha co-prodotto *La sposa turca* (*Gegen die Wand*), di Fatih Akin e ha ricevuto un Golden Bear Award nel 2004 al Berlin Film Festival e un European Film Award.

Kurtulus ha realizzato il sogno di diventare attore in Germania quando ha scelto di recitare il primo film turco-tedesco nella serie *Tatort* (l'equivalente di CSI in USA). Con quell'interpretazione "ha rivoluzionato e fatto la storia della televisione tedesca", secondo *Stern* in Germania e secondo *The Guardian* in Inghilterra.

Da ultimo, ha recitato in teatro nell'*Otello* di Shakespare all'Altes Schauspielhaus di Stoccarda nel settembre del 2011. Contemporaneamente, era impegnato nel film *Transfer* di Damir Lukacevic, accanto a BJ Britt e a Regine Nehy, film uscito per la prima volta in Germania.

Mehmet Kurtulus è sostenitore di UNICEF Germania.

TED LEVINE – IL GENERALE UNDERWOOD

Ted Levine attualmente è sullo schermo nella serie targata F/X Network, *The Bridge*, una coproduzione F/X Productions e Shine America. Adattata da Meredith Stiehm dalla serie scandinava *I Bron*, segue le vicende di due detective (Diane Kruger e Demian Bichir), uno Americano e l'altro messicano, che insieme cercano un serial killer che agisce indisturbato da un lato e dall'altro della frontiera tra USA e Messico. Levine recita nel ruolo di Frank Wade del dipartimento di El Paso: un poliziotto veterano, mentore e protettore del personaggio di Kruger. La produzione della seconda stagione è iniziata nei primi mesi del 2014. Prima di *The Bridge*, Levine ha recitato accanto a Tony Shalhoub per USA Network nella serie *Monk*. Ted ha interpretato il capitano Leland Stottlemeyer per ben otto stagioni.

Nel 2013, Ted ha recitato nel film indipendente *Banshee Chapter* del regista Blair Erickson, per la casa di produzione di Zachary Quinto, Before the Door Pictures. Tra gli altri film, recenti e a venire, troviamo: *Little Boy* accanto a Emily Watson e a Tom Wilkinson; *A Single Shot* con Sam Rockwell, Jeffrey Wright e Melissa Leo (selezione ufficiale nel 2013 al Tribeca Film Festival e all'International Film Festival di Berlino); *Gutshot Straight*, accanto a Steven Seagal, Vinnie Jones e Stephen Lang; *Deep Dark Canyon* con Justine Bateman e Matthew Lillard; e i film indipendenti *Dig Two Graves* con l'emergente Sami Isler, oltre a *Child of Grace* con Maggie Elizabeth Jones.

Levine ha all'attivo una lunga lista di film. Ha recitato con i più grandi attori, tra cui Brad Pitt nel film di Warner Bros *L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford*. Per Universal, ha recitato nel film *American Gangster* diretto da Ridley Scott, al fianco di Russell Crowe e Denzel Washington; in *Shutter Island*, con Leonardo DiCaprio, diretto da Martin Scorsese. Ha inoltre recitato nei seguenti film: *Wonderland - Massacro a Hollywood* con Val Kilmer e Kate Bosworth; *Ironweed* con Jack Nicholson e Meryl Streep; *Betrayed - Tradita* con Debra Winger e Tom Berenger; *Heat - La sfida* con Al Pacino e Robert De Niro; *Georgia* con Jennifer Jason Leigh e Mare Winningham; *Bullet* con Mickey Rourke; *Wild, Wild West* con Will Smith e Kevin Kline. Ha recitato per Ivan Reitman in *Evolution* con David Duchovny e Julianne Moore; in *Fast and Furious* con Vin Diesel e Paul Walker; nel thriller di Jonathan Demme *The Truth About Charlie* e *The Manchurian Candidate*; in *Birth - Io sono Sean* accanto a Nicole Kidman; nell'acclamato *Memorie di una geisha*; nel film del regista Alexandre Aja, remake del film di Wes Craven, *Le colline hanno gli occhi*; ha interpretato il serial killer Jame Gumb nel thriller psicologico *Il silenzio degli innocenti*, basato sul romanzo di Thomas Harris, con Anthony Hopkins nel ruolo di Hannibal Lecter.

Sul piccolo schermo, suo è il ruolo nella serie di David Milch e Michael Mann, in onda su HBO, *Luck* con Dustin Hoffman. Ha recitato anche nel primo episodio della serie AMC *Hell on Wheels*. Tra gli altri titoli troviamo: *Harlan County War*; la serie di USA Network *Moby Dick*; nel film di Tom Hanks *From The Earth to the Moon* per HBO; *L'ultimo fuorilegge*; *Broken Promises*; *Death Train*; *Dead and Alive*; *Out of Season*; *The Fulfillment of Mary Gray*; e *La legge del giustiziere*. Prima di entrare a far parte del cast di *Monk,* Levine ha recitato nella serie televisiva ABC Wonderland, e nella serie criminale di Mann, in onda per NBC, *Crime Story*.

Levine ha lasciato il Marlboro College nel Vermont per seguire la sua passione con il Burlington Shakespeare Festival. Ha poi recitato nei panni del Sergente Toomey nella compagnia nazionale di Neil Simon Biloxi Blues. Il suo impegno l'ha portato anche alla regia con il Dratman Theatre Company di Ann Arbor, in Michigan, prima di trasferirsi a Chicago per entrare a far parte dei Remains Ensemble prima e della famosa Steppenwolf Theatre Company poi. Tra gli impegni teatrali troviamo: *Buried Child* di Sam Shepard (diretto da Gary Sinise), *Your Home in the West*, *El Salvador* e *Killers* allo Steppenwolf Theatre Co.; *Life and Limb* al Wisdon Bridge Theatre; e *70 Scenes of Halloween*, *Time of Your Life*, *A Class D Trial* in Yokohama e *The Tooth of the Game* per i Remains Theatre.

FELICITY HUFFMAN – DIRETTORE CIA

Felicity Huffman ha dimostrato di essere un'attrice eccezionale sia in ruoli drammatici sia nella commedia. La Huffman ha ricevuto una nomination all'Oscar per la memorabile performance nel film *Transamerica*, un Golden Globe e un Independent Spirit Award per lo stesso ruolo. La Huffman è stata premiata anche con un Emmy e con uno Screen Actors Guild Award nella categoria Best Lead Actress in a Comedy Series per l'interpretazione resa in *Desperate Housewives - I segreti di Wisteria Lane*.

Rivedremo presto la Huffman su ABC nella serie televisiva *American Crime*, film drammatico visto e interpretato dal punto di vista delle vittime. La serie, creata dal premio Oscar John Ridley, vanta un cast importante, che vede, tra gli altri, Timothy Hutton, W. Earl Brown e Penelope Ann Miller. La serie sarà presentata nei primi mesi del 2015.

Verso fine anno reciterà nel film che segna il debutto alla regia per William H. Macy, intitolato *Rudderless*. Il film è stato presentato nel 2014 al Sundance Film Festival e nel cast può vantare

Billy Crudup, Anton Yelchin, Jamie Chung, Selena Gomez e Laurence Fishburne. Paramount Home Media Distribution e Samuel Goldwyn Films hanno acquistato i diritti americani del film, che parla di un padre caduto in depressione che scopre una scatola del figlio morto di recente con all'interno testi e musiche create da lui. Scioccato dalla scoperta del talento inespresso del figlio, forma una band nella speranza di trovare, in questo gesto, una sua catarsi.

Di recente, la Huffman ha recitato in *Trust Me* diretto da Clark Gregg, con Allison Janney e Amanda Peet.

La Huffman è nota per il ruolo di Lynette Scavo in *Desperate Housewives - I segreti di Wisteria Lane*. Il cast ha vinto nel 2004 il SAG Award nella categoria Outstanding Performance by an Ensemble in a Comedy Series e un Golden Globe nella categoria Best Television Series-Comedy or Musical.

A marzo 2012, la Huffman ha aperto un sito dedicato alle mamme e alle donne in generale, WhatTheFlicka.com, una cucina virtuale dove chiacchierare, ridere e raccontarsi, per smitizzare l'idea della mamma perfetta. Con oltre 100 persone che contribuiscono ai contenuti, il sito ha ricevuto note di merito importanti da parte di Forbes, Time magazine, Mashable, Yahoo News e CNN.

Nel 2008, la Huffman ha recitato per THINKFilm nel film *Phoebe in Wonderland*, presentato al Sundance Film Festival. Nel film Elle Fanning è una ragazzina che non vuole - o non riesce - a seguire le regole e cerca aiuto e una guida nella sua insegnante di teatro (Patricia Clarkson) e in sua madre (Huffman).

Nel 2007, la Huffman ha recitato nel film di Universal Pictures *Donne, regole… e tanti guai*. Il film è diretto da Garry Marshall, nel cast anche Jane Fonda e Linsday Lohan.

Nel 2006, la Huffman ha recitato nell'acclamatissimo film di Weinstein Company *Transamerica*. Scritto e diretto da Duncan Tucker, il film rappresenta la prima acquisizione della Weinstein. Huffman interpreta Bree, una donna transgender che compie un viaggio assieme al figlio di cui ha appena scoperto l'esistenza. Oltre alla nomination all'Oscar, la Huffman ha vinto un Golden Globe e un Independent Spirit Award per la sua interpretazione. È stata candidata agli Screen Actors Guild Award ed è stata nominata Migliore Attrice dal National Board; ha inoltre ricevuto una nomination

sempre come Migliore Attrice anche dal Broadcast Film Critics' Awards. Molti festival hanno proiettato il film, tra cui il Toronto International Film Festival e il Berlin International Film Festival. La Huffman è stata proclamata Migliore Attrice dal Tribeca Film Festival, dal San Diego Film Festival, dall'Aspen Film Festival, dal Florida International Film Festival e dal Palm Springs Film Festival.

Nel 2004, la Huffman ha recitato nel film *Fuga dal Natale* con Tim Allen e Jamie Lee Curtis; ha inoltre recitato in *Quando meno te lo aspetti* al fianco di Kate Hudson e John Corbett.

Sul piccolo schermo, la Huffman ha recitato nel 2004 nel film *Reversible Errors - Falsa accusa* accanto a William H. Macy, Tom Selleck e Monica Potter. Tra gli altri film, troviamo: *Out of Order*, l'apprezzatissimo *Il venditore dell'anno,* con William H. Macy, *Path to War* con Alec Baldwin e Donald Sutherland, *The Heart Department*, *Harrison - Il caso Shamrock*, *Quicksand - Accusato di omicidio*, *Heart of Justice*, *The Water Engine*, e Underworld. Infine, ha recitato anche in *Chicago Hope*, *X-Files*, *Law and Order - I due volti della giustizia*, *Bedtime Stories*; tra le sue apparizioni per il piccolo schermo, troviamo anche titoli come *The Human Factor*, la serie ABC *Sports Night*, *Thunder Alley*, *Ultime dal cielo*, *Jules* e *The Golden Years*.

La Huffman è socio fondatore dell'Atlantic Theatre Company, compagnia teatrale con la quale ha interpretato numerosi ruoli in altrettanti pièce, tra cui *Dangerous Corner*, *Shaker Heights*, e *The Joy of Definitely Going Somewhere*. Tra gli altri lavori a teatro, troviamo: *Oh Hell*, diretto da Greg Mosher al Lincoln center Theatre, *Boy's Life*, diretto da William H. Macy, *The Loop* e *Grotesque Love Songs*. Per David Mamet, ha recitato in *Speed the Plow*. Ha ricevuto un OBIE Award per l'interpretazione di *Donnie* nel film di Mamet Cryptogram.

Attualmente vive a Los Angeles con suo marito, l'attore e regista William H. Macy.

JIM BROADBENT – HERBERT

Jim Broadbent è vincitore di un Oscar, di un BAFTA di un Emmy e di un Golden Globe. È attore di teatro, cinema e televisione, noto al grande pubblico per l'interpretazione di *Iris - Un amore vero* (che gli è valso il premio come Miglior Attore non protagonista agli Academy Awards e ai Golden Globes nel 2001); *Moulin Rouge!* (che gli è valso un BAFTA per Attore non Protagonista nel 2001) e il fenomeno internazionale *Harry Potter*. È stato candidato ai BAFTA di recente per l'interpretazione, accanto a Meryl Streep, di *The Iron Lady* (diretto da Phyllida Lloyd, 2011). Da

allora, ha lavorato a numerosi progetti, tra cui l'adattamento di John S. Baird *Il lercio*; il film drammatico e romantic di Roger Michell *Le Weekend* (che gli è valsa una candidatura ai British Independent Film Award nella categoria Miglior Attore); e il film *The Harry Hill Movie*. Tra gli altri progetti, la commedia natalizia di Christopher Smith *Get Santa*; il film di Paul King *Paddington*, ispirato all'onomimo romanzo per bambini di Michael Bond; la commedia romantica di John Crowley *Brooklyn*, adattamento di Nick Hornby del romanzo di Colm Toibin; e il film d'avventura di Jalmari Helander, *Big Game*, con Samuel L. Jackson.

Fin dal debutto del 1978, Jim ha recitato in innumerevoli film, creando una duratura collaborazione con Mike Leigh (*Dolce è la vita*, *Topsy-Turvy - Sottosopra*, *Il segreto di Vera Drake* e *Another Year*) e dimostrando il proprio talento di attore in film del calibro di *La moglie del soldato* (diretto da Neil Jordan, 1992), *Pallottole su Broadway* (diretto da Woody Allen, 1994), *Little Voice - E' nata una stella* (diretto da Mark Herman, 1998); *Il diario di Bridget Jones* (diretto da Sharon Maguire, 2001); *Hot Fuzz* (diretto da Edgar Wright, 2007); *Il maledetto United* (diretto da Tom Hooper, 2009) e *Cloud Atlas* (diretto da Tom Tykwer, Andy Wachowski e Lana Wachowski, 2012).

Apprezzato anche per le apparizioni sul piccolo schermo, Broadbent ha ricevuto una nomination al Royal Television Award e ai BAFTA per l'interpretazione di *Any Human Heart* (basato sull'omonimo romanzo di William Boyd) ed è stato apprezzato nel film di Tom Hooper *Longford*, che gli è valso un BAFTA e un Golden Globe, e per la sua performance di *The Street* che gli è valso un Emmy. L'interpretazione di *Guerra imminente* (2002) gli è valsa due nomination, ai Golden Globe a all'Emmy. Tra gli altri film troviamo *Birth of a Nation – Tales out of School* (Mike Newell, 1983); *Black Adder* (John Lloyd, 1983); *Only Fools and Horses*; *Victoria Wood: As Seen on TV*; *The Young Visiters* (David Yates, 2003); *Il mio amico Einstein* (Philip Martin, 2008); *Exile* (John Alexander, 2011).

Diplomato alla London Academy of Music and Dramatic Art, Broadbent ha anche una notevole esperienza teatrale, soprattutto con il Royal National Theatre e la Royal Shakespeare Company. Tra le produzioni più acclamate troviamo *Our Friends in the North* (diretto da John Caird al RSC Pit) e *A Place with Pigs* (diretto da Athol Fugard al The National), fino a *Habeas Corpus* (di Sam Mendes, in scena al The Donmar) e *The Pillowman* (diretto da John Crowley in scena al The National).

CAST TECNICO

JALMARI HELANDER, SUBZERO FILM ENTERTAINMENT – REGISTA E SCENEGGIATORE

La carriera di Jalmari Helander inizia nel settore pubblicitario nel 2003. Il primo spot commerciale, per una società finlandese – è stato premiato con l'Effie & Adprofit Award; il successivo spot commerciale per un giornale locale è stato preselezionato da Clio nel 2004; presto il suo impegno è stato richiesto da Nokia, dalla Finnish Defence Forces e dal famoso rapper Redrama (EMI/Virgin) tra gli altri. Helander ha lavorato con i migliori brand finlandesi, ed è stato molto apprezzato per il primo film, *Trasporto eccezionale - Un racconto di Natale*, distribuito a livello internazionale. Ha ricevuto importanti apprezzamenti da *Shots* (Issue #94, "Sunflowers") ed è stato premiato come Miglior Regista dal giornale finlandese *City*.

Il cortometraggio originale *Trasporto eccezionale - Un racconto di Natale* ha vinto il premio del pubblico e della giuria al San Sebastian Film Festival; è stato presentato al MoMa di New York; ed è stato trasmesso sul piccolo schermo in Francia (Canal+), Spagna (Canal+), Italia (NBC Universal), Australia (SBS), e Finlandia. Il suo stile è molto incentrato sull'azione, ma non perde di vista la commedia.

In Nord America Helander è rappresentato dalla William Morris Endeavor / Robert Newman.

PETRI JOKIRANTA, SUBZERO FILM ENTERTAINMENT – CEO / PRODUTTORE

Nato nel 1965, Petri Jokiranta ha studiato produzione alla Facoltà di Industrial Arts, Film and Television Department, e si è laureato nel 1996. Contemporaneamente, ha studiato Teatro all'Università di Helsinki.

Dopo aver prodotto documentari e film drammatici per la televisione, nel 1996 Jokiranta è stato assunto per cinque anni in qualità di Consulente di Produzione della Finnish Film Foundation. Ha prodotto oltre cento film, inclusi cortometraggi, documentari e lungometraggi. Ha partecipato anche a seminari, gare e comitati di finanziamento.

Jokiranta è entrato a far parte della Blind Spot Pictures in qualità di partner a novembre del 2000, e ha prodotto numerosi film tra cui la prima coproduzione tra Finlandia e Cina, *Jade Warrior* (2006) di AJ Annila, e *Un lavoro da uomo* (2007) di Aleksi Salmenperä.

Da gennaio 2007 Jokiranta dirige la sua società di produzione, la Cinet, che produce e sviluppa film di talenti emergenti per mercati internazionali. Tra i film di Cinet, troviamo: *Trasporto eccezionale - Un racconto di Natale* (2010) di Jalmari Helander, uscito a Natale in diversi Paesi simultaneamente, e ha vinto numerosi premi tra cui il premio Variety Piazza Grande di Locarno e il premio Best Motion Picture al Sitges nel 2010.

Jokiranta è il primo produttore a ricevere il Finnish Film State Award (2011) e il primo a ricevere due volte (nel 2007 e nel 2011) il premio come miglior produttore dell'anno insignito dalla Central Organisation of Finnish Film Producers. Dal 2008 Jokiranta fa parte della European Film Academy. Nel 2010 è stato nominato, dal Ministro della Cultura, membro di un comitato per la redazione di un rapporto sul futuro della cultura.

SUBZERO FILM ENTERTAINMENT

Subzero Film Entertainment nasce nel 2012 grazie al produttore Petri Jokiranta e al regista Jalmari Helander dopo il successo del primo film *Trasporto eccezionale - Un racconto di Natale*. Con Subzero, Jokiranta e Helander sviluppano progetti importanti, con Helander alla regia e la Subzero alla produzione. BIG GAME è il primo film prodotto che porta la firma di Subzero al timone della produzione.

WILL CLARKE – CO-CEO E PRESIDENTE DI ALTITUDE FILM ENTERTAINMENT - PRODUTTORE

Will Clarke è molto conosciuto sia nel campo della produzione sia in quello della distribuzione, vantando collaborazioni con innumerevoli registi negli anni. Ha curato la produzione esecutiva di importanti debutti alla regia, come nel caso di Chris Morris, con *Four Lions*; di Richard Ayoade, con *Submarine*; di Rowan Joffe, con *Brighton Rock*; di Paddy Considine, con *Tirannosauro*; di Nick Murphy; con *1921 - Il mistero di Rookford* e John S. Baird con *Il lercio*, oltre a registi emergenti diventati poi grandi nomi del cinema, come Shane Meadows con *Dead Man's Shoes - Cinque giorni di vendetta* e *This is England*.

Ha anche introdotto registi come Hayao Miyazaki e Guillermo del Toro sul mercato inglese.

Come distributore, ha cominciato con la Feature Film Company nel 1995 supervisionando l'acquisizione e la distribuzione di oltre 35 titoli, tra cui il film, candidato all'Oscar, *L'oro di Ulisse* e i famosi *It's a Wonderful Life* e *Withnail and I*.

Nel 1999, notando una mancanza del settore e la necessità di maggiore innovazione e incisività nell'industria della distribuzione cinematografica, Will e Paul Higgins hanno creato la Optimum Releasing allo scopo di lanciare sul mercato inglese dei titoli di successo. La Optimum acquisisce titoli commerciali e successi di critica come il film nominato all'Oscar, *Amores Perros*, il film Premio Oscar, *La città incantata* e *Il labirinto del fauno* e l'acclamato film *This is England*. Nel 2006, Will ha firmato un accordo con StudioCanal per acquisire la Optimum Releasing. Will ha lanciato Altitude Film Entertainment nel 2012 con Andy Mayson e Mike Runagall, Direttore di Altitude Film Sales. Nel 2013 il gruppo ha lanciato una propria società di distribuzione, la Altitude Film Distribution.

Uno dei membri fondatori della Film London e presidente della BFI Joint Venture, Will è anche membro del comitato BAFTA, del sotto-comitato del BFI Fund, della London Film School Development, e nel 2011 è stato uno dei sei membri redattori del documento pilota del Governo sull'Industria cinematografica, presieduto da Lord Chris Smith.

ANDY MAYSON – CO-CEO ALTITUDE FILM ENTERTAINMENT - PRODUTTORE

Andy ha conseguito la qualifica di consulente esterno alla KPMG nel 1990 prima di entrare a far parte della Working Title Films in qualità di CFO, e lavorare per la produzione di film di successo, tra cui Quattro matrimoni e un funerale. Più tardi, è entrato alla PolyGram Filmed Entertainment prima di diventare COO e CFO di Intermedia in 1997, famosa per la produzione di *Sliding Doors*. Nel 2010, Andy diventa direttore generale di Artists Independent Network, società con sede a Londra e a New York, che vanta client del calibro di John Malkovich, Harvey Keitel, Gerard Depardieu, Samantha Morton e Jamie Bell; più tardi, entra a far parte del gruppo Icon's UK in qualità di COO.

Responsabile della produzione e della vendita internazionale, nonché della distribuzione in UK, Andy ha supervisionato progetti di grande calibro, tra cui: *BoyGirl - Questione di… sesso*, *Apocalypto*, *Alpha Dog*, *Un ponte per Terabithia* e *La Vie en Rose*. Ha curato la produzione esecutiva di *The Darwin Awards - Suicidi accidentali per menti poco evolute* con Joe Fiennes e Winona Ryder, e di *On a Clear Day* con Peter Mullan e Brenda Blethyn. Andy è entrato alla Hammer nel 2008 ed è diventato direttore generale e CFO della Exclusive Media, che si occupa di finanziamenti del settore cinematografico, con all'attivo film come *The Woman in Black*. È stato membro della Industry Working Group for Fiscal Policy che ha svolto attività di consulenza per il governo britannico nel 2005.

ALTITUDE FILM ENTERTAINMENT

La Altitude Film Entertainment comprende la Altitude Film Production con Will Clarke come presidente e CEO aggiunto Andy Mayson; Altitude Film Sales con Mike Runagall alla direzione esecutiva, e la Altitude Film Distribution con Hamish Moseley come capo della distribuzione.

Altitude produce, finanzia e vende a livello internazionale. Le prime partnership internazionali sono con i registi Jalmari Helander, Petri Jokiranta, e Alex Garland per *Big Game* con Samuel L Jackson, Onni Tommila, Jim Broadbent, Ray Stevenson e Mehmet Kurtulus; con James Watkins (*The Woman in Black*, *Eden Lake*) e Simon Duric per *The Loch* con Peter Mullan; con Jabbar Raisani per *Outpost 37*; il produttore Gregor Cameron (*Goin' Down to South Park*, Katy Brand's *Big Ass Show*) e Owen Harris (*Holy Flying Circus*) per Kill Your Friends.

Altitude Film Sales ha prodotto anche *Catch Me Daddy* del noto regista di video e sport commerciali Daniel Wolfe, presentato a Cannes nel 2014; *Kill Your Friends*, basato sul romanzo

cult satirico di John Niven, diretto da Owen Harris, con Nicholas Hoult, James Corden e Georgia King; *Big Game*, diretto da Jalmari Helander, con Samuel L. Jackson e Onni Tommila; *Get Santa*, commedia diretta da Christopher Smith, con Jim Broadbent; *Spooks: The Greater Good* basato sulla serie TV internazionale, già premiata ai BAFTA, diretta da Bharat Nalluri, con Kit Harington, Eleanor Matsuura e Peter Firth; *Tiger House*, diretto da Thomas Daley, con Kaya Scodelario, Ed Skrein e Dougray Scott; *The Crow*, favola a tinte fosche, diretto da Corin Hardy, con Joseph Mawle e Bojana Novakovic; *Son of a Gun*, diretto da Julius Avery, con Ewan McGregor, Brenton Thwaites e Alicia Vikander; *The Loch*, scritto da James Watkins e Simon Duric, con Duric alla regia e Peter Mullan nel cast; *Blood Mountain*, *action adventure* con Benedict Cumberbatch; *Outpost 37* diretto da Jabbar Raisani, con Rick Ravenello, Matthew Holmes e Reiley McClendon; *Fishing Without Nets*, diretto da Cutter Hodierne e già vincitore al Sundance del premio Dramatic Directing; *Bolshoi Babylon* del produttore premio Oscar Simon Chinn, Mark Franchetti e del regista Nick Read; *The Last Word*, horror soprannaturale diretto da Simon Rumley, con Mike Doyle and Erin Cummings; *Hangar 10* diretto da Daniel Simpson, con Robert Curtis, Abbie Salt e Danny Shayler; *Pulp*, celebrazione della rock band alternativa Pulp, diretto da Florian Habicht; *The Call-Up* diretto da Charles Barker e *47 Meters Down* diretto da Johannes Roberts.

JENS MEURER – PRODUTTORE

Produttore e regista berlinese, Jens Meurer può contare su numerose esperienze internazionali. Ha cominciato in Unione Sovietica nel 1989, e ha coprodotto in quasi tutti I Paesi Europei, oltre che in USA, Africa e Cina. Tra i suoi film, il candidato all'Oscar *The Last Station*, il film di Paul Verhoeven *Black Book*, *Arca russa* e *Carlos*, premiato con un Golden Globe nel 2011.

Tra le produzioni più recenti, troviamo il film di Irvine Welsh *Il lercio*, con James McAvoy e Jamie Bell, il film drammatico di Ron Howard *Rush*; il thriller medievale *Black Death - Un viaggio all'inferno* con Sean Bean e BIG GAME, con Samuel L. Jackson, diretto da Jalmari Helander. Quest'estate sarà la volta del film di Peter Chelsom *Hector and the Search for Happiness*. Jens attualmente sta coproducendo il film di Atom Egoyan *Remember* con Christopher Plummer, che segna la terza collaborazione tra i due; e sta lavorando su *Mandela's Children – l'ultima intervista di Mandela*, con il pronipote ventiduenne.

EGOLI TOSSELL FILM

Egoli Tossell Film è una società di produzione indipendente. Fondata nel 2001 a Berlino dai produttori Jens Meurer e Judy Tossell, la società si occupa di storie brillanti per un pubblico internazionale. Lavora con i migliori professionisti del settore, sia in Germania sia all'estero.

L'anno scorso ha girato il mondo con Simon Pegg, per il film diretto da Chelsom *Hector and the Search for Happiness* e ha scalato le montagne bavaresi con Samuel L. Jackson per l'action adventure di Jalmari Helander BIG GAME. La società può inoltre vantare di aver co-prodotto *Il lercio* (diretto da Jon Baird) con James McAvoy e il drammatico *Rush* di Ron Howard.

L'anno 2014/15 si preannuncia pieno di sorprese. Quest'estate, la società è coinvolta nelle riprese della prima commedia tedesca: *3 Turks & a Baby*. Tra gli altri progetti, la società sta sviluppando, con Walter Scott, il film IVANHOE e può vantare una collaborazione in corso con Peter Chelsom Michael Hoffman per il film *The Last Station*.